

**UFFICIO FORMAZIONE DEL DISTRETTO DI
CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA**

**PIANO DI FORMAZIONE
DEL PERSONALE**

ANNO 2015

INDICE

- | | | |
|-----------|--|---------------|
| 1. | Introduzione | p. 3-4 |
| 2. | Attuale assetto dell'Ufficio Formazione Distrettuale | p. 4 |
| 3. | Riepilogo delle attività realizzate nell'anno 2014 | p. 4-5 |
| 4. | Pianificazione delle attività formative per l'anno 2015 | p. 6-7 |

1. INTRODUZIONE

La nostra Amministrazione ha bisogno di continua innovazione nella gestione dei processi sia amministrativi che giudiziari e di creazione di una cultura organizzativa e professionale tale da consentire un sensibile innalzamento della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Una leva strategica per favorire tale processo è la “formazione” quale strumento utile alla promozione dello sviluppo professionale di ciascun attore coinvolto.

La formazione rappresenta un passaggio di conoscenza, di contenuti, di capacità, di modi di essere e di pensare. Trasformare le situazioni di fatto in quelle desiderate è l’obiettivo principale di ogni processo formativo. La progettazione della formazione diventa quindi un percorso di ricerca-azione nel quale è fondamentale generare conoscenza per riprodurre il cambiamento ambito, individuando i tempi, i metodi e i contenuti dell’intervento formativo.

Il processo formativo facilita la modifica dei comportamenti individuali e organizzativi che, a loro volta, ne condizionano il contesto. L’apprendimento infatti presuppone un cambiamento che è tanto più complesso quanto maggiori sono gli stimoli cui è sottoposto l’individuo.

La fase di attuazione dell’azione formativa deve pertanto necessariamente prendere in considerazione le caratteristiche del contesto in cui si inserisce e l’obiettivo che si vuole realizzare. Le nuove frontiere della formazione puntano a una formazione partecipata dei lavoratori per prevenire e ridurre i rischi legati all’attività lavorativa svolta: la promozione della cultura della sicurezza in ambito lavorativo e la corretta percezione dei rischi sono fattori importanti nel processo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

In un’ottica del conoscere per agire, un approfondimento di queste tematiche è utile al fine di sviluppare interventi di promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza, valutare l’impatto di tali interventi sulla popolazione lavorativa, potenziare la consapevolezza attiva dei lavoratori nella prevenzione dei rischi in ambiente lavorativo, monitorare nel tempo l’evoluzione degli aspetti indagati. La percezione del rischio si attiva attraverso una metodologia formativa partecipata che utilizza l’esempio di comportamenti ben noti ai destinatari, ma erroneamente ritenuti non rischiosi. Un’errata percezione dei rischi (poca conoscenza, sottovalutazione, ...) può originare un evento dannoso (infortunio o malattia professionale). La comprensione di comportamenti che possono essere rischiosi avviene pensando, rispondendo, partecipando alla costruzione di una possibile soluzione emotivamente coinvolgente che rimane nel ricordo e si riattiva in situazioni simili.

La formazione per la sicurezza rivolta ai lavoratori deve migliorare la capacità di riconoscere i rischi nelle operazioni da svolgere e negli ambienti di lavoro. L’apprendimento diventa quindi la leva fondamentale affinché i soggetti interessati modifichino i propri schemi mentali per indurre nuove modalità di "pensare ed agire in termini di sicurezza", modificando scale di valori, mappe cognitive, abitudini comportamentali e adottando modalità di lavoro che mettano in pratica le regole ed i principi

della salute, sicurezza ed igiene del lavoro, al fine di riconoscere i pericoli e le condizioni potenziali che possono determinare eventi indesiderati, nonché di saper prevenire i rischi e fronteggiare le emergenze.

2. Attuale assetto dell'Ufficio Formazione Distrettuale:

Dal 2 gennaio 2014 ad oggi le Assistenti giudiziarie signora Cinzia Rondelli e dr.ssa Alessia Ruggeri in servizio, rispettivamente, nella Procura Generale di Bologna e nella Corte d'Appello di Bologna, sono le sole addette all'Ufficio distrettuale per la formazione del personale.

A partire da gennaio 2014, con decreto n. 356 C.A. - 125 P.G. datato 12 dicembre 2013 a firma congiunta dell'Avvocato Generale e del Presidente della Corte d'Appello di Bologna, la direzione e il coordinamento dell'Ufficio Formazione distrettuale di Bologna sono state temporaneamente e congiuntamente affidate alla dr.ssa Marilena Cerati, Dirigente la Corte d'Appello di Bologna e alla dr.ssa Vilma Zini, Dirigente la Procura Generale di Bologna.

3. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'ANNO 2014

Le attività formative realizzate nell'anno 2014 hanno interessato esclusivamente la materia della sicurezza sui posti di lavoro. In particolare, è stato dato ampio spazio alla formazione informazione dei lavoratori sulla sicurezza, così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, coordinato con il D.Lgs. 106/2009. Sono state infatti avviate 578 unità di personale individuate fra coloro che nell'anno 2013 non avevano aderito al medesimo percorso.

Sempre nell'Area Giuridico-Normativa è risultata prioritaria la formazione particolare aggiuntiva alla figura del Preposto che ha visto la partecipazione di 79 unità di personale del distretto di Corte d'Appello di Bologna.

E' stato infine avviato il percorso formativo rivolto ai lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro che ha coinvolto 94 dipendenti, appartenenti a tutte le qualifiche professionali. Tale intervento, iniziato nel 2014, si è concluso nel febbraio 2015 al fine di pianificare una didattica maggiormente diluita nel tempo che consentisse, quindi, una più puntuale preparazione alle prove di idoneità.

Prospetto A: RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'ANNO 2014

AREA	TITOLO DEL PROGETTO	METODOLOGIA	Nr. GG X EDIZIONE	Nr. ORE X GIORNO	TOT ORE X EDIZIONE	Nr Edizioni	TOT ORE	DIRIGENTI	NON DIRIGENTI	TOTALE UNITA' AVVIATE	FONDI ACCREDITATI CAP: 1451,8
G.N.	Sicurezza-Corso di formazione e informazione dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro. D.Lgs.81/08	LI	2	6,00	12,00	12	144	2	366	368	€ 13.104,00
G.N.	Sicurezza-Formazione particolare aggiuntiva per il PREPOSTO ai sensi dell'art.37,co.7, D.Lgs. 81/08	LI	2	4,00	8,00	3	24	2	77	79	€ 2.664,00
G.N.	Sicurezza-Corso di formazione e informazione dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro. D.Lgs.81/08 (<i>rivolto ai dipendenti del Tribunale di Bologna</i>)	LI	2	6,00	12,00	7	84	1	209	210	€ 7.644,00
G.N.	Sicurezza-Intervento formativo per i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08. <u>Prima Formazione.</u> (effettuata solo prima edizione su cinque, prosecuzione nel 2015).	ALF	3	h. 5 teoria + h.3 pratica (2 gruppi)	8,00 cad.	1	11	0	20	20	€ 22.326,20
TOTALE			9	24,00	40,00	23	263	5	672	677	€ 45.738,20

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ANNO 2015

1) Iniziative formative già previste nel Piano 2014 slittate al 2015

Nel 2015 si è concluso il percorso formativo per i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.

2) Iniziative formative nuove

Come descritto nell'introduzione al presente Piano, nell'anno 2015 le attività si focalizzeranno, ancora una volta, sulla formazione in materia di sicurezza. In particolare, verrà calendarizzata la formazione rivolta ai Dirigenti degli Uffici giudiziari del Distretto di Corte d'Appello di Bologna, che riguarderà circa 16 unità.

Prioritaria risulta altresì la formazione e l'aggiornamento per gli addetti al Primo Soccorso, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dal Decreto 388/2003. Tali interventi impegneranno circa 92 unità di personale per la prima formazione e 72 per l'aggiornamento.

A seguito di diversi interventi normativi, la presenza di defibrillatori semi-automatici esterni (DAE) è fortemente raccomandata in ambienti a elevata densità di popolazione. E' stato pertanto ritenuto utile rilevare questo ulteriore fabbisogno formativo che ha dato come esito una richiesta per circa 60 unità.

Al fine di completare il percorso destinato agli addetti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro, si prevede di aggiornare altresì circa 63 dipendenti appartenenti alle diverse aree funzionali.

Si sta valutando anche l'opportunità di aggiornare 9 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 81/2008, attraverso il Servizio Informativo per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (SIRS) della Regione Emilia Romagna. In tal modo e in un'ottica di risparmio si potrebbero prevedere solo spese relative alla missione dei partecipanti.

Prospetto B: PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ANNO 2015

AREA	TITOLO DEL PROGETTO	METODOLOGIA	Nr. GG X EDIZIONE	Nr. ORE X GIORNO	TOT ORE X EDIZIONE	Nr Edizioni	TOT ORE	DIRIGENTI	NON DIRIGENTI	TOTALE UNITA' PREVISTE	COSTO PREVISTO
G.N.	Sicurezza-Intervento formativo per i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08. <u>Prima formazione.</u> (prosecuzione dal 2014 - ulteriori quattro edizioni)	ALF	3	h. 5 teoria + h. 3 pratica (2 gruppi)	8,00 cad.	3	33	0	74	74	v. tabella (A)
G.N.	Sicurezza - Formazione particolare per i DIRIGENTI ai sensi dell'art.37,co.7, D.Lgs. 81/2008 - D.Lgs 106-2009.	LI	2	8,00	16,00	1	16	16	0	16	
G.N.	Sicurezza - Intervento formativo per i lavoratori addetti al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze - D.Lgs. 9.4.2008, n.81. <u>Prima formazione.</u>	ALF	2	h. 8,00 teoria+h. 4,00 pratica	12,00	5	60	-	94	94	
G.N.	Sicurezza - Intervento formativo per i lavoratori addetti al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze - D.Lgs. 9.4.2008, n.81. <u>Aggiornamento.</u>	ALF	1	4,00	4,00	4	16	2	70	72	
G.N.	Sicurezza - utilizzo defibrillatore	ALF	1	5,00	5,00	4	20	-	60	60	
G.N.	Sicurezza - Intervento formativo per i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 - <u>Aggiornamento.</u>	ALF	1	5,00	5,00	5	25	-	63	63	
G.N.	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza – <u>Aggiornamento</u>	ALF	-	-	-	-	8	-	9	9	Solo costi di missione
TOTALE			10	42,00	50,00	22	178	18	370	388	

Nella nota ministeriale numero 374 del 27 marzo 2015 si fa riferimento all'aggiornamento giuridico-normativo sui diversi servizi di cancelleria, all'informazione in materia di misure anticorruzione di cui alla Legge 190/2012 e alla formazione d'ingresso destinata al personale assunto in mobilità esterna, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001. Si attendono al riguardo le indicazioni che la Direzione Generale del Personale e della Formazione vorrà diramare, per avviare poi le opportune azioni formative.